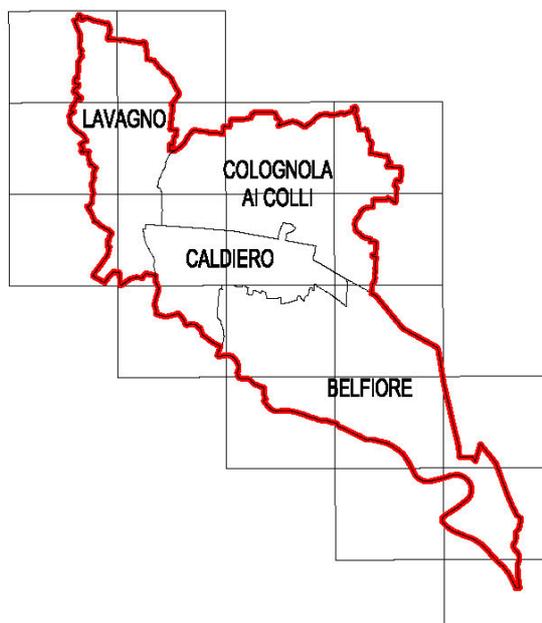


**COMUNI DI: BELFIORE  
CALDIERO  
COLOGNOLA AI COLLI  
LAVAGNO**  
**Provincia di Verona**

**P.A.T.I.**  
Lg.Reg. 23 Aprile 2004 n.11  
art.16

**ALLEGATO NORME TECNICHE  
PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA  
APPROVATE CON LA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL**

**DICEMBRE 2007**



**GRUPPO PROGETTAZIONE P.A.T.I.**

Coordinatore Regionale  
**MAURO GRISON ARCHITETTO**

Coordinatore intercomunale  
**PIERGIORGIO TOMBOLAN ARCHITETTO**

**ROBERTO SBROGIÒ ARCHITETTO**  
collaboratori: dott. urb. Leonardo Pellegrini Cipolla  
geom. Enrico Morando

**GIOVANNI MONTRESOR INGEGNERE  
AMEDEO MARGOTTO ARCHITETTO**  
collaboratori: ing. Ilaria Segala  
operatore sistemi informatici: Roberto Zanoni

**VALENTINO GOMITOLO ARCHITETTO**  
collaboratori: dott.ssa Chiara Bonamini  
operatore sistemi informatici: Gianantonio Zorzella

**PIERANTONIO CAVALLARO ARCHITETTO**  
collaboratori: dott. Federico Cavallaro

**LINO GARBIN ARCHITETTO**  
collaboratori: arch. Maria Beatrice Parisi

<b>I Sindaci</b>	<b>Responsabili Uffici Tecnici Comunali</b>
Comune di Belfiore	geom. Luigi Citron
Comune di Caldiero	arch. Matteo Faustini
Comune di Colognola ai Colli	geom. Giancarlo Zenaro
Comune di Lavagno	geom. Michele Rossi

Le presenti prescrizioni sono relative alla Valutazione di Compatibilità idraulica del PATI dei Comuni di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli e Lavagno in riferimento alla nota del Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà Prot. n. 1186 del 05/03/2007 e al parere della Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio Distretto Idrografico Delta Po Adige Canalbiano Prot. n. 142089 del 12/03/2007 e costituiscono parte integrante delle Norme Tecniche del PATI.

#### **PRESCRIZIONI:**

- per tutte le aree soggette a trasformazione, dovranno essere preventivamente sottoposte all'approvazione del Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà gli elaborati tecnici esecutivi col dimensionamento e i particolari costruttivi delle misure di compensazione idraulica; al riguardo il Consorzio pone riserva sulla possibilità di incrementare il volume di invaso specifico individuato dai professionisti in 484,7 m<sup>3</sup>/ettaro in ambito di lottizzazione, in relazione alle caratteristiche proprie della trasformazione medesima;
- relativamente alle aree soggette a trasformazione urbanistica e ricadenti nell'ambito delle aree segnalate critiche dal punto di vista idraulico, dovrà essere prodotta una accurata analisi idraulica finalizzata alla valutazione delle potenzialità ricettive dell'eventuale corso d'acqua interessato;
- qualora si prevedano bacini di laminazione con percolazione in falda del volume invasato, il dimensionamento dell'opera dovrà essere fondata su uno specifico studio geologico, anche in relazione alle massime escursioni del livello freatico;
- tutte le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con pavimentazione poggiate su vespaio in materiale arido permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiare sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;
- nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste, infatti, svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si ritroveranno quindi già invasate nella fase di massima portata della piena;
- stante l'esigenza di garantire l'operatività degli enti preposti per gli interventi manutentori con mezzi d'opera, in fregio ai corsi d'acqua pubblici non potranno essere

collocate essenze arbustive e/o arboree ad una distanza inferiore a m 6,00, salvo specifiche autorizzazioni;

- la progettazione definitiva degli interventi relativi alle misure compensative sarà sviluppata nell'ambito dei Piani degli Interventi e successivi Piani Urbanistici Attuativi, come previsto dalla DGR 1322/2006;
- dovrà essere previsto l'obbligo della realizzazione delle misure compensative rispettando quanto previsto nello studio di compatibilità idraulica e prescritto nel parere della Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio Distretto Idrografico Delta Po Adige Canalbianco;
- dovrà essere previsto che tutte le superfici scoperte quali parcheggi, percorsi pedonali e piazzali, siano pavimentate utilizzando accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno, (elementi grigliati, etc.)
- il progetto delle misure compensative da svilupparsi in fase di pianificazione degli interventi e attuativa delle previsioni di piano, dovrà essere valutato dal Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà.